

Gazzetta del Sud 8 Agosto 2001

A fuoco un escavatore, è racket?

MELITO PORTO SALVO - Notte di fuoco a Sant'Elia di Montebello Ionico dove, la notte scorsa, un escavatore è stato dato alle fiamme. Ingenti i danni provocati da un incendio dalla chiara natura dolosa.

Sull'episodio, stanno conducendo indagini i carabinieri della Compagnia di Melito Porto Salvo. L'incendio; secondo quanto è stato accertato dagli inquirenti, è stato appiccato intorno alle 3.30.

L'escavatore, un Fiat Allis di proprietà di Antonio Praticò, 61 anni, imprenditore, era stato parcheggiato ai margini della vecchia provinciale. Ignoti l'hanno cosperso di benzina e dato alle fiamme. L'allarme è scattato quando alcuni passanti hanno notato la colonna di fumo e le fiamme che fuoriuscivano dal pesante mezzo meccanico ed hanno avvisato i carabinieri.

Sul posto, assieme ai militari del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Melito Porto Salvo; sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Pilati. A incendio domato si è passato alla conta dei danni, che secondo una stima approssimativa si aggirano intorno ai 40 milioni.

Tra le piste seguite dagli inquirenti per cercare di dare una chiave di lettura all'attentato incendiario, trova posto quella legata al racket delle estorsioni. Ma anche tutte le altre ipotesi vengono seguite con la massima attenzione.

G.T.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS